



“Presenza africana” in Brianza

Poeta – di ispirazione dichiaratamente senghoriana – e autore di narrativa, **Cheikh Tidiane Gaye** è all'origine di un'associazione, “Africa Solidarietà”, che sostiene progetti in Senegal e promuove iniziative culturali in Italia. Come il “Premio Internazionale di Poesia L.S. Senghor”, fra poco alla 5ª edizione.

Lo scrittore wolof e animatore culturale vive da vent'anni in Italia – Paese di cui ha la cittadinanza, in cui ha messo su famiglia con sposa italiana e quattro figli, e nel quale è impegnato a livello politico locale, ad Arcore – e ultimamente ha aperto un nuovo fronte: l'editoria. «Vorrei seguire la strada di Senghor, Césaire, Alioune Diop, che hanno creato *Présence Africaine*, rivista ed editrice, per avere una certa autonomia. Se oggi scrivi un libro, hai difficoltà a trovare un editore». Una sfida da far tremare i polsi, nel contesto editoriale e italiano odierno. A essa Cheikh si dedica ora a tempo pieno, contando solo sulle forze proprie (anche economiche) e dei suoi collaboratori, tra cui il cofondatore Pap Khouma.

«Non stiamo però dando vita a una realtà chiusa, non vogliamo ghetizzare... L'editrice è aperta a tutti, non solo alla Negritudine», precisa. Difatti nel nascente catalogo di Kanaga Edizioni figurano già autori italiani. Per ora la parte del leone la fanno titoli riediti dello stesso Cheikh Tidiane – *Ode nascente; Il canto del djali; Méry, principessa albina* – e il nuovo *Il sangue delle parole*. Rimane invece ancora nel catalogo Jaca Book *Prendi quello che vuoi, ma lasciami la mia pelle nera*, in forma di epistolario.

Il canale di distribuzione privilegiato, per gli ebook come per i libri cartacei, è internet: **kanagaedizioni.com** e librerie online.



Terra di sangue di Karin Brynard

Chi ha ucciso Freddie Swarts, una solitaria artista bianca, nella sua *fam*, e con lei Klara, una bambina griqua? Quello perpetrato a Huilwater, nel Kalahari sudafricano, è solo uno dei tanti «assalti alla fattoria»? Albertus Beslaar, detective venuto da Johannesburg e non avvezzo al caldo, ai ragni e alla mentalità locale, deve districarsi tra i molti, possibili moventi: psicologici, sentimentali, familiari, sociali, politici, razziali, economici... La comunità boera si sente vittima di un «genocidio»; mentre Freddie si era presa a cuore le rivendicazioni dei Griqua sulle loro antiche terre; e l'area pare votata a una radiosa vocazione turistica...

Ciò detto, non crediate di essere già a metà strada nella soluzione di questo noir scritto da una giornalista afrikaner...

e/o, 2018, pp. 541,
€ 19,00

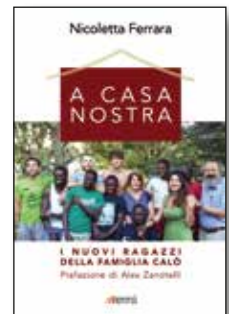


La stagione delle prugne di Patrice Nganang

Dalle foreste del Camerun alla morte tra le sabbie del deserto libico combattendo contro gli ascari (Cufra, 1941), seguiamo la storia di alcuni fucilieri reclutati dalla France Libre. Come tanti altri africani, morirono per la libertà di una “patria” che a loro non darà libertà.

Come nel precedente romanzo *Mont Plaisant*, con esuberanza affabulatoria l'autore intreccia eventi e personaggi storici con altri di fantasia. Facciamo così conoscenza con M'bangue, l'anziano che sogna il suicidio di Hitler, con suo figlio Pouka, poeta (realmente esistito), con la “Madre del mercato” Ngo Bikai, con un Ruben Um Nyobè prima di diventare l'eroe dell'indipendenza. Nganang riscrive la storia: dalla parte della sua gente.

66thand2nd, 2018,
pp. 349, € 18,00



A casa nostra di Nicoletta Ferrara

Profondo Nord-est. Un altro naufragio nel Mediterraneo, quello del 2015 con almeno 700 morti, e il professor Antonio Calò non riesce più a stare con le mani in mano. Si presenta in Prefettura e dà la disponibilità della propria casa: lui e la moglie si ritroveranno sei “figli” in più, oltre ai loro quattro. Tutti dall'Africa occidentale e musulmani. Non per un mese, ma fino a oggi.

Questo libro è la testimonianza, scritta da colei che si ritrova a essere la mamma di tutti, di un'esperienza pionieristica. Che in paese ha incontrato ostilità, ma anche espressioni di solidarietà. E che ha arricchito in maniera inattesa l'anima e la fede della famiglia ospitante. L'unico, vero problema è la burocrazia – chiamiamola così –, reso oggi più drammatico da Salvini.

Emi, 2019, pp. 144,
€ 15,00